Martedì 8 Gennaio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 7
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44|A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Per l'istrazione professionale

Presso l'Ufficio Provinc. per l'istruzione professionale, commerciale, ed industriale, che ha sede nel palazzo della Provincia, si è tenuta seduta di Consiglio sotto la Presidenza del senatore Morpurgo. Vi sono intervenuti il comm. A. Calligaris ed il cav. rag. E. Spezzotti vice presidenti ed i consiglieri: conte comm. ing. prof. E. Berlavitis, avv. G. Levi, dott. . Luchini, il sig. Ravazzolo della Commissione Reale, il prof. cav. Venezia, l'arch. ing. E. Gilberti, il sig. Disetti della scuola di Gemona e l' ispettore direttore arch. Measso segretario dell'Ufficio.

Per l'interessamento della Presidenza, sarà concesso all'Ufficio un maggiore concorso annuo pecuniario da parte dello Stato, concorso che sarà devoluto a favore delle scuole professionali libere. Queste, sia che appartengano al goriziano, saranno unificate presso l'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale. Sarà pure svolto tempestivamente un programma d'insegnamenti speciali, (corso cementisti, in collaborazione con l'Ufficio friulano per la emigrazione, diretto del dott. G. Luchini.

Frattanto, sono stati approvati il bilancio consuntivo 1922-23 e quello preventivo per il 1923-24 col quale si provvede, per ora, a sussidiare 68 scuole libere della vecchia Provincia.

L'Ufficio è stato dotato di un cinematografo per l'insegnamento ambulante è stata approvata la spesa per fornire di modelli didattici scelti un primo gruppo di scuole più bisognose e danneggiate.

A proposito di concentrazione di Comuni

L'avv. Mazzarelli, ispettore dei Commissari pluricomunali, informa che la notizia apparsa ieri nel nostro giornale in merito alla concentrazione di Comuni nel basso Friuli redento, è in parte destituita di fondamento. Infatti, mentre è esatto per quanto riguarda l'aggregazione ad Aquileia dei Comuni di Terzo e di Fiumicello, non è tale invece quanto riguarda i Comuni di Aiello, Joannis, Campolongo, Visco, San Vito al Torre e Tapogliano. Per questi ultimi sono tuttora in corso gli studi di sistemazione affidati al Commissario pluricomunale dott. Zanon, in seguito ai quali soltanto potranno eventualmente sopravnire provvedimenti del genere.

CAVASSO NUOVO

Albero di Natale

Anche quest'anno la sezione combattenti promosse ed attuò come negli anni decorsi, la simpatica festa dell'Albero di Natale, con doni agli Orfani di guerra ed ai poveri più bisognosi del paese. Oltre 45 orfani di guerra ricevettero lire 20 e dolci e frutta e 39 poveri una somma variabile dalle 25 alle 75 lire a seconda dello stato di famiglia. Vi intervennero l'autorità comunale, il parroco, la scolaresca e molta gente. — Dissero commoventi parole il Presidente della Sezione Combattenti dott. Ravasi, il rev. parroco e, per il Sindaco, l'assessore sig. Colussi. Va data una lode alla Sezione Combattenti ed al sig. Amedeo Zambon, che seppe attuare la bella tradizione lasciata dal buon amico Bubby, emigrato agli Stati Uniti, dove egli raccolse la somma per l'albero tradizionale.

Neo Dottore

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'ottimo nostro concittadino, sig. Tito Rizzo, si è laureato dottore in medicina nella R. Università di Firenze. All'egregio neo dottore ed alla sua famiglia che vede coronati i suoi sforzi con l'ambito premio conseguiti, le nostre vivissime congratulazioni.

OSPEDALETTO

La Befana e i bambini dell'Asilo

Una folla enorme, tanto che il teatro non ne conteneva più, accorse il giorno dell'Epifania ad assistere al saggio che i bimbi dell'Asilo, istruiti dalle brave suore france scane, diedero, nell'occasione del bell'albero di Natale.

Il palcoscenico era festosamente fornito; in mezzo si ergeva un magnifico pino, carico di belli e svariati doni.

Esordì la fanciulla Irma Cucchiaro con una gustosissima poesia friulana.

Quindi i frugolini dell'Asilo cantarono con proprietà ed espressione l'inno di gloria al Bambino Gesù. Applauditi furono per un indovinato dialogo e chiusero con una poesia fra gli evviva e i battimani della folla.

Venne poi la volta delle ragazze della dottrina, che pure svolsero bene il loro programma.

Infine i fanciulli della Dottrina seppero bene rappresentare « Una Serenata a Gesù Bambino » e si ebbero fragorosi battimani dalla folla entusiasmata.

La distinta banda locale, negli intermezzi ci fece gustare scelti pezzi di musica.

A tutti i bimbi fu offerto un regalo; ed essi, così beneficati, mandarono un sentito grazie ai loro benefattori.

La cara festa lasciò in tutti il più dolce ricordo.

ARTEGNA

La morte di ottimo sacerdote

Giovedì scorso nell'Ospedale civile di Udine, in seguito ad operazione chirurgica, cessava di vivere don Vittorio Pizzutti nostro amato Cooperatore ed assistente ecclesiastico dell'Unione Nazionale Reduci di guerra, dell'Ass. Nazionale Madri e vedove dei Caduti, del Corpo Esploratori cattolici e del Circolo giovanile.

La notizia ha prodotto in tutti immenso cordoglio, perchè il giovane ed ottimo sacerdote era da tutti amato e stimato per le sue doti. I giovani cattolici che avevano per don Vittorio un affetto particolare, lo assistettero per tutto il corso della malattia con spirito di sacrificio, vegliando al suo letto giorno e notte insieme ai reduci di guerra.

Sabato mattina seguirono in Udine i funerali. Artegna era largamente rappresentata da numerosi giovani e uomini. Notammo le bandiere dei reduci, dei combattenti, delle madri e vedove, del circolo giovanile, degli esploratori. I cordoni erano tenuti dal rag. Traunero per i giovani, dal segretario Mario Matelussi per il Comune e la medaglia d'oro Barnaba, dal mutilato Martina per i reduci ecc. Seguivano la salma i monsignori Quargnassi, Castellani, Mauro; il dott. Baldassi con numerosi seminaristi e molti altri sacerdoti di Buia, Artegna, Palazzolo, Udine, fra cui il parroco di Madonna di Buia, ove il defunto fu per due anni cooperatore. Al Cimitero, prima che la salma venisse tumulata, dissero nobili parole il dottor Castellani ed il rag. Traunero.

Artegna, per il trigesimo dell'indimenticabile defunto, prepara una solenne commemorazione funebre.

Alla desolata famiglia ed ai parenti, sentite condoglianze.

TRAMONTI DI SOTTO

Una dichiarazione del segretario comunale

Riceviamo, con preghiera di pubblicare, la seguente:

Alla dichiarazione fatta dal segretario politico della sezione Val Meduna sul N. 306 del «Gazzettino» risponde:

Il sig. Avon non ha il diritto di pubblicare che la Sezione provocò l'inchiesta a carico mio e negò il mio passaggio dal Fascio di Spinea a quello di Val Meduna; perchè mai la Sezione nè il Direttorio lo autorizzò a tali rappresaglie che fa per i fini non attinenti al partito.

Sono fascista di quelli che servono l'idea ed il partito con disinteresse, e non di quelli, che asservono l'una e l'altra alle proprie mire di arrivismo

Attendo sereno l'esito dell'inchiesta della R. Prefettura ed il signor Avon attenda con uguale calma l'inchiesta che certo verrà fatta sul di lui operato di segretario politico del la Sezione e di segretario, senza patente, del Comune di Tramonti di Sopra; posto da me cedutogli e che per due anni gli salvaguardo con la mia patente

Carta Nicolò

Segretario comunale di Tramonti di Sotto. Inscritto al Fascio di Spinea. Tessera N. 280.712, 15 ottobre 1922.

SAN DANIELE

La tradizionale cena dei tipografi dello Stabilimento Pellarini

Domenica sera all'Albergo Friuli ebbe luogo la tradizionale cena annuale di tutti gli operai ed operaie della Ditta Francesco Pellarini: circa una trentina di convenuti.

A rendere più lieta la festa, vi ha partecipato l'egregio dott. Ciro Pellarini, curatore della Ditta, il quale gode meritamente l'affezione dei suoi dipendenti.

E' doveroso rilevare che il dott. Ciro Pellarini, con pensiero veramente nobile e generoso, ha accordato spontaneamente a tutti i suoi operai la compartecipazione degli utili netti dell'azienda, fino dal giugno u. s.

La lieta comitiva ha passato la bella serata fra la più schietta allegria, affermando all'egregio dottore tutta la propria riconoscenza, assicurando di prodigare tutta la sua attività per la prosperità di questa ditta, che veramente è onore e decoro della nostra cittadina.

Non occorre dire che la signora Vittoria, direttrice dell'albergo, si meritò il plauso da tutti i commensali.

La festicciuola del Giardino

La festicciuola al Giardino d'Infanzia per l'Albero di Natale, ch'era stata fissata per ieri, fu rinviata a tempo indeterminato stante una improvvisa malattia — che si presentava non tanto lieve, della signora direttrice Cleo Collino in Macuglia.

La signora va sensibilmente migliorando, ciò che è negli auguri della cittadinanza, ai quali uniamo pure i nostri.

TRASAGHIS

LETTERA APERTA

all'Ill.mo Sig. Segretario di Trasaghis

Ho letto a caso nella «Patria» del 26 c. m. il suo articolo di cronaca da Trasaghis, dal titolo: « Salma di un eroe » articolo che contiene una lunga puntatina contro il sottoscritto vicario di Trasaghis.

Per puro amore di verità, pertanto credo farle cosa gradita, facendole alcune osservazioncelle o meglio dandole alcune delucidazioni circa il mio contegno nell'occasione del trasporto della salma di quell'eroe.

Dice adunque in quel suo articolo che io mi sono «rifiutato» di andare incontro alla salma al confine del Comune. Rifiutato?! ma a chi, di grazia? Forse all'Ill.mo Sig. Presidente della locale Sezione excombattenti, che non mi fece invito di sorta? All'autorità comunale, alla famiglia dell'eroe, che non mi avvertirono neppure del trasporto della salma? Tengo a renderle noto che io, per puro caso, dopo la S. Messa di quel giorno, da un bambino ebbi nuova di ciò, e dopo appresi, per mio solo interessamento, precisi particolari, e avanzai la mia modesta opinione per aver tempo di preavvertire il pubblico, che nulla ancora sapeva e poter preparare una più «decorosa» dimostrazione d'amore e di preghiera all'eroe che ritornava. E la mia opinione non era «rifiuto» al trasporto solenne: era opposizione a che tutto finisse in quel giorno, come voleva l'autorità comunale, con una tumulazione quasi fredda (e apparentemente fredda) perchè niente preparata; opposizione, del resto, (non rifiuto) pacifica pronta a cedere davanti a decisione definitiva ed assoluta presa dall'Autorità o dalla famiglia; e fino alle 11.30 mi trattenni in quel giorno a Trasaghis, pronto a rinunciare di far visita alla mamma ammalata, se la mia presenza fosse stata definitivamente richiesta per rendere in quel pomeriggio stesso gli ultimi onori al reduce eroe, e poi, nel solo dubbio che ciò avvenisse, fui di ritorno alle 3 pom. a Trasaghis, dopo una mezza oretta appena trascorsa al letto dell'inferma genitrice, e spontaneamente di mia iniziativa venni incontro alla salma e subito com'ero l'accompagnai fino al Cimitero.

Io poi mai ho portato il pretesto che il funerale com'era impostato, aveva carattere «civile», per non venire incontro alla salma; dissi anzi che se si voleva il trasporto solenne, il sacerdote non poteva nè doveva mancare, perchè altrimenti il funerale avrebbe avuto *solo* carattere *civile* (non giochi.... sulla parola *civile*; a buon intenditor poche parole) ciò che nè il babbo dell'eroe nè Trasaghis avrebbero mai voluto.

Ancora: le parole precise da me dette davanti al monumento non furono: « Trasaghis ti ha accolto *freddamente*, nè noi « ti riserviamo dopo il Natale di comme- « morarti pomposamente, in chiesa », come Lei ha riportate nel suo articolo, parole che non avrei potute dire perchè contrarie alla verità e che del resto sarebbero state in contraddizione con altre mie espressioni di quel discorsino. Certamente più precise e nella lettera e nel senso, sono le seguenti: « Non ti sembri, o Giovanni, che Trasaghis freddamente ti abbia accolto, portandoti direttamente al Cimitero, senza prima portarti in chiesa, in quella chiesa in cui tu divenisti cristiano, nel giorno del santo Battesimo, in cui per la prima volta Gesù discese nel tuo cuore, nel giorno della tua prima Comunione; no, il cuore di Trasaghis tutta, in questo momento solenne batte all'unissono col cuore del tuo papà e della tua mamma (e che freddamente!!) e ti riserva dopo il Natale onoranze solenni » ecc. ecc.

Ripescando ora a mente calma nei meandri nascosti del suo cervello, non Le sembra, sig. segretario, che quest'altre parole siano più *precisamente* conformi a quelle da me pronunciate davanti al monumento in quel giorno memorando? E come vede, queste parole hanno ben altro senso da quello compreso o voluto comprendere da Lei, sig. segretario. Ed ora le metta pure in quadro, quelle parole a perpetua memoria; sarebbe un bel monumento alla Sua...

Tanto non per inutili e da me detestate polemiche, ma unicamente per la verità.

Prima di terminare però mi sembra opportuno fare un ultimo rilievo al suo articolo, di cosa che sopratutto mi addolorò sommamente. Nell'ultimo capoverso con quelle minuscole, con quei punnti fuori posto, con quelle parole fra virgolette, Lei sembra mettere quasi in burla le funzioni sacre (Esequie, S. Messa), il che suonerebbe insulto palese ai sentimenti più nobili e delicati di Trasaghis credente, ossia di tutta Trasaghis che Lei serve, insulto alle glorie più belle d'Italia, la diletta patria nostra. Sarebbe troppo: non lo credo, non lo voglio, non lo posso credere. Sarà stato certo puro modo di esprimersi per mettere in burla le «pompe» (perdoni, ma questa parola non l'ho mai usata) del Vicario Don Forte dopo le Feste Natalizie. E furono, ora possiamo dirlo forte, con buona pace di tutti, anche del sig. Segretario, furono veramente «pompe» e solenni, con pieno intervento dei combattenti e associazioni locali e non locali e di Trasaghis tutta e, quel che più importa, furono di suffragio all'anima immortale dell'eroe Cecchini, le onoranze che alla salma augusta si tributarono il 27 dicembre.

Con ringraziamenti e saluti e con preghiera di voler pubblicare quanto sopra, nel preg. giornale di cui è corrispondente locale, umilissimo.

Sac. *Domenico Don Forte*
Vicario di Trasaghis.

PORDENONE

Consiglio Comunale

Vi riferisco sull'adunanza odierna del Consiglio Comunale, alla quale erano presenti 28 consiglieri. In tema di comunicazioni, il sindaco ha informato il Consiglio sulle deliberazioni adottate dalla Giunta in merito alla provincializzazione della strada Pordenone - Portogruaro, alla sostituzione del vice conciliatore dimissionario ing. Monti col cav. uff. Pietro Romano, alla nomina del messo comunale Perlin, il licenziamento di uno stradino. Ha poi riferito sul corso dell'inchiesta ordinata sui lavori delle Scuole, informando sulla nomina ad assistente e sorvegliante comunale del geom. Plinio Rossi.

Il Consiglio ratificò quindi le delibere d'urgenza della Giunta, riguardanti la soppressione di un posto all'Ufficio del lavoro, la classificazione del Comune nella terza categoria agli effetti del dazio consumo, la modifica del regolamento sul dazio per l'energia elettrica, l'affittanza all'erario per i locali del palazzo Dora, l'autorizzazione a stare in giudizio per la controversia fra il Comune e la Ditta Galvani in ordine all'acquisto del terreno per il Palazzo delle Poste, l'abolizione della tassa di soggiorno e l'aumento della tassa licenza d'esercizio.

Vennero poi approvate ad unanimità le seguenti deliberazioni: Acquisto di un ritaglio di terreno per l'abbellimento della Piazza antistante alle scuole comunali di Rorai Grande — Trasformazione dell'ufficio comunale del lavoro in Ufficio intermandamentale di avviamento e collocamento, col realizzo di una rilevante economia di spesa — Sistemazione dei mercati cittadini; argomento sul quale si svolse un'ampia discussione cui parteciparono i consiglieri ing. Querini, Puiatti e dott. Guarnieri, cui risposero il sindaco co. Arturo Cattaneo e l'assessore ai lavori pubblici ing. Salice. Con questa sistemazione fu deliberato il trasferimento del mercato bovino dall'attuale località al Giardino pubblico, salvo disporre eventualmente in seguito il definitivo trasferimento sul piazzale del Macello. Fu invece rimandato il trasferimento dei mercati per la frutta, verdura e polleria avendo il consigliere Puiatti rilevato la necessità di riserbare al Parco della Rimembranza, da eseguirsi al più presto, l'area disponibile del piazzale XX Settembre.

Furono prese altre importanti deliberazioni, quali il completamento della cella mortuaria di Roraigrande, la ricostruzione della selciatura di Via Bertossi da tanto tempo reclamata la costruzione di due lavatoi in via Molinari e via Selvatico, la istituzione delle guardie campestri per le frazioni e per le località dei sobborghi, la maggiore spesa per la cancellata in ferro della scuole urbane, l'aumento dei fitti delle case popolari, la rinnovazione dell'appalto espurgo pozzi neri, la rinnovazione dell'affittanza del terreno oltre la ferrovia, e la rinnovazione dell'appalto della pesa pubblica.

NEO AVVOCATO — All'Università di Modena, con brillante votazione si è laureato in legge il concittadino co. Rodolfo di Montereale. Rallegramenti ed auguri.

FESTA TRICOLORE. — Anche quest'anno il Fascio ha deliberato di dare l'elegante Veglia Tricolore al Teatro Licinio, il 2 febbraio p. v. Un Comitato all'uopo costituito, del quale fanno parte elette signorine, sta bene organizzando la festa per modo che essa abbia la solita splendida riuscita.

IL BILANCIO DEL COMUNE è pronto e verrà discusso nelle due sedute consigliari del 20 e del 27 corr.

BUTTRIO

Uno strano furto

A tale Angelo Braida, ex agricoltore di qui, da pochissimi giorni emigrato con la famiglia nell'America del Sud, tempo addietro erano spariti diversi attrezzi rurali, dalla sua casa a Camino.

Il giorno medesimo della partenza del Braida, si diffuse la voce che gli arnesi erano nascosti sotto mucchi di gambi di granoturco, in aperta campagna, nei pressi di Manzinello. Allora, un parente del derubato si recò sul luogo; e avendo infatti rinvenuto la refurtiva, informò della cosa i carabinieri. In seguito a sopraluogo e indagini dei medesimi, sembra che un po' di luce si sia fatta sullo strano furto: anzi, stando alle voci che corrono a Camino, i responsabili sarebbero parecchi giovanotti, e per di più appartenenti ad oneste e laboriose famiglie.

Gli strumenti rubati consistono in un doppio aratro, un aratro in ferro, e due rincalzatori; e di conseguenza il danno subito dal Braida si può valutare dalle 600 alle 700 lire. Si noti che gli aratri furono ritrovati senza i rispettivi vomeri che portavano infissi prima del furto.

La notizia del ritrovamento seguirà nel nuovo mondo il Braida al quale auguriamo che trovi nell'Argentina tutte le fortune che desidera.

TREPPO GRANDE

Dimissioni

Il nostro segretario comunale avv. Pietro Castellana, il quale fra poco va a stabilirsi a Tarcento per l'esercizio della professione di avvocato, ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio qui occupato.

Il dott. Castellana era da dieci anni segretario in questo Comune, riscuotendo la massima fiducia e stima delle diverse Amministrazioni e della cittadinanza; e si è deciso a dare le dimissioni spontaneamente e volontariamente per dedicarsi con attività maggiore alla professione di avvocato. Vadano a lui i migliori auguri.

LESTIZZA

Nel trigesimo della morte di Don Attilio Gabini

Ci scrivono da Nespoledo:

Il 3 gennaio il nostro paese commemorò solennemente il trigesimo della morte del neo sacerdote don Attilio Gabini. La vasta chiesa addobbata a lutto e con maestoso catafalco nel mezzo, poteva appena capire gl'intervenuti. Celebrò la messa funebre mons. Angelo Violoni, rettore nel seminario Arcidiocesano, assistito da sacerdoti legati al defunto da vincolo di amicizia; poscia tenne l'elogio funebre il molto rev. parroco di Teor, don G. Batta Riga da Nespoledo, il quale, in occasione della prima S. Messa del defunto aveva pure pronunciato il discorso augurale, nel 12 luglio 1923, in occasione della prima messa celebrata dall'Estinto.

Con parola commossa il molto reverendo don Riga, segue passo passo, dall'infanzia, la vita esemplare del giovane sacerdote, tanto zelante ancora quando si trovava studente in Seminario da meritarsi i rimproveri dei superiori, perchè, malato, non sottostava al riposo prescrittogli. Nel 1917 la mobilitazione lo tolse alla famiglia, al Seminario, a se stesso. La famiglia pensa con ansia a lui malaticcio: il seminario, ad un fiore di cui teme di perdere il profumo: egli stesso al pericolo della vita. Indossa la divisa militare. Aggregato in un reggimento di fanteria dapprima, poi al Genio sugli Altipiani di Asiago dimostrò come all'amore di Dio e della famiglia si congiunge mirabilmente l'amore alla Patria e come nel suo paese era stato l'amico, il consigliere, il fratello di tutti, così seppe dimostrarsi anche l'esempio nel sacrificio della propria vita e nell'aiuto dei suoi commilitoni e nell'obbedienza, sia nella caserma sia nella trincea; e di fronte al nemico tenere alto l'onore italiano. Congedatosi colla pace, riprende con tena i suoi studi, ma una operazione chirurgica prima, una pleurite poi che lo costringe per mesi a letto, pare lo allontanino dal raggiungere la meta del sacerdozio: meta ch'egli, come detto, raggiunge nel luglio ultimo.

L'oratore chiuse il suo commovente discorso affermando che il vuoto lasciato fra i suoi confratelli, e nel suo paese dal trapassato è di quelli che non si colmano, ma solo si attutiscono col tempo. Alla famiglia dell'estinto rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

CODROIPO

Contro una disparità di trattamento

7. — Iersera, al nostro «Benini» si svolse una veglia danzante, la prima della serie dell'incipiente carnevale. Prestò servizio l'ottima orchestra Pistrin e le danze procedettero ordinatissime, non smentendo la tradizione di questa popolazione che all'amore del divertimento associa quella compostezza e serietà di cui è doveroso farglene vanto.

Nel teatro funzionava anche una parodia di buffet che, se soddisfa alle ristrettive disposizioni di legge e dell'Autorità di P. S., è però ben lontana dall'appagare i modesti gusti di quanti come attori e spettatori amano passare qualche ora allegramente, in quanto vi manca l'indispensabile a suscitare un po' di buon umore e di allegria: quando infatti al pacifico friulano togliete l'opportunità di un buon boccone inaffiato da un altrettanto buon bicchiere di vino, avete anche tolta ogni occasione di divertimento. I lagni ed i mormorii di ieri sera ne facevano, del resto, ampia conferma; lagni e mormorii abbastanza sintomatici, in quanto ognuno li suffragava e confortava, mettendoli in relazione col trattamento fatto in altre località della provincia, dove il servizio di buffet si fa come per gli anni passati.

Alcuni, profittando della presenza del Sindaco, ritennero poter ottenere da lui qualche lume in proposito; ma questi, che della cosa erasi in precedenza interessato col sig. Questore, non potè che riferire che l'ordine era tassativo, che sarebbe stato fatto osservare non solo in tutta la provincia, ma nella stessa città di Udine. Ed all'obbiezione che constava non rispondere ciò a verità (e anzi oggi possiamo confermare che non corrisponde) perchè in altri siti il buffet funzionò appieno, con regolari permessi rilasciati a suo tempo dal sig. Questore; il sindaco, giustamente, ebbe a rispondere si rivolgessero al Questore che certo era in grado di dare in merito risposta esauriente.

Ed è per l'appunto in obbedienza al suggerimento del Sindaco, che noi giriamo la domanda al sig. Questore, pregando voler chiarire i lamentati dubbi e dirci chiaramente e senza ambagi se Codroipo abbia comunque presso di lui qualche demerito, si da giustificare la disparità di trattamento che le vien fatta — ciò sempre però se corrispondono alla realtà i lagni dei Codroipesi, così eloquentemente espressi nella serata di ieri.

TRIVIGNANO UDINESE

OFFERTE ALL'ASILO INFANTILE. — In morte di Giovanni Beltramini Bianchi cav. Vitt. Gris Luigi, Calligaris Aless., Torossi Aldo e Codarini D. Gelindo lire 10 cadauno; Banello Dom. 2 — In morte di Aurelio Gigante: Calligaris Aless. lire 10, Codarini D. Gelindo 5 — In morte del suo figliuolo di 6mesi Del Mestre Dom. 15.

S. GIORGIO DI NOGARO

Scuola di Disegno

7. La nostra Scuola Popolare di Disegno applicato alle Arti e Mestieri è stata di recente riorganizzata nel senso che l'insegnamento abbia carattere prevalentemente pratico per le categorie falegnami, fabbri, muratori e cementisti. A seguito di regolare concorso venne nominato insegnante l'architetto Ernesto Salviati da Venezia, il quale è preceduto da ottima fama. Circa l'andamento della Scuola, sarà coadiuvato dalla Commissione di vigilanza composta dei signori: ing. Attilio Peloso, Bollis Antonio, Spizzo Agostino, Morandini Aldo, Candotti Giustiniano, Adonide Percoto e presidente della Società Operaia di M. S.

Latteria

Ad iniziativa del cav. Achille Cristofoli, presidente del nostro Circolo Agricolo, nel pomeriggio di ieri fu tenuta una riunione di possidenti e di agricoltori, allo scopo di istituire anche tra noi una latteria. L'egregio prof. Tosi, con la competenza che lo disingue, parlò della necessità ed utilità del nuovo impianto, che fu prescelto a forma turnaria.

Note demografiche

Nel 1923 si ebbero 234 nati, 113 maschi e 121 femmine — 61 morti, 27 maschi e 34 femmine — si celebrarono 66 matrimoni — gli immigrati furono 120, mentre le emigrazioni ascesero a N. 98. La popolazione del Comune in confronto di quella del 1922, crebbe di 210 persone, raggiungendo così un totale di 6640 abitanti.

S. VITO AL TAGLIAM.

CRISANTEMI. — Alle ore 15 di domenica furono tributati solenni funerali alla compianta signora Giovanna De Paoli, morta il 4 corr., nell'età di anni 76. Parecchie le corone. Ai parenti della cara e buona signora le nostre condoglianze.

MERCATO. — Venerdì 11, grande mercato bovino, essendo stato rimesso da venerdì scorso, per causa del cattivo tempo.

PASIANO DI PORDENONE

Il Bollettino della Vittoria in tutte le scuole

Il Commissario prefettizio del Comune cav. geometra Taddio, con pensiero nobilissimo ha voluto fare omaggio a tutte le aule scolastiche del «Bollettino della Vittoria», trascritto su carta filogranata.

CAMPOFORMIDO

L'esito delle elezioni

7. Ieri si sono svolte le elezioni amministrative, con grande affluenza alle urne. Si calcola ad oltre l'ottanta per cento la partecipazione degli elettori. Erano in lotta due liste: quella fascista e una lista concordata tra altri partiti.

Quest'ultima riportò pochissimi voti, sembra con poco più di venti schede. La lista fascista ebbe la maggioranza con circa 700 voti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Il saggio dei bimbi dell'Asilo

7. Ieri i bimbi dell'Asilo «Principessa Iolanda» nel teatrino del Ricreatorio «Umberto I», svolsero il consueto saggio annuale.

Dinanzi ad un folto pubblico, eseguirono con disinvoltura ed agilità vari esercizi ginnastici, accompagnati dal ritmo musicale. Con questo saggio, fu dimostrato con quanta costanza e pazienza vengono impartite lezioni a bambini così piccoli, dalle suore di carità addette all'Asilo.

Chiuse la festa una bellissima scena muta: « I Tre Re Magi » comparendo sulla scena un camello in miniatura accompagnato da tre bambini trasformati in tre Re. Questa scena destò l'ilarità del pubblico che lasciò il teatro ben soddisfatto dello spettacolo grazioso e piacevole.

Pertanto esprimiamo un vivissimo plauso all'infaticabile presidenze dell'Asilo ed alle brave istruttrici.

CIVIDALE

Decesso e funebri

Decedeva ieri la buona signora Gondolo Maria in Colobicchio, e oggi la salma veniva trasportata al camposanto. Solenne riuscì la manifestazione funebre, e largo fu il concorso dei parenti ed amici che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara estinta.

Al marito, alle figlie, ai parenti tutti le nostre espressioni di più vive condoglianze.

Musica classica

Ricordiamo che questa sera, alle ore 8.45 nella sala Aviani avrà luogo l'audizione musicale, come programma da noi ieri pubblicato, a beneficio della costruenda Casa di Riposo.

Dato lo scopo benefico, siamo certi che numeroso sarà il concorso del pubblico.

GEMONA

Una dimostrazione di contadini per il trasferimento di don Miani

Circa un mese fa, l'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi, trasferiva il sacerdote don Pietro Miani nella vicaria di Lavariano.

Avendo il provvedimento incontrato viva ostilità nella popolazione rurale, al trasferimento fu concessa una proroga che andava a scadere proprio ieri.

Ieri mattina convennero a Gemona e si raccolsero sotto la Loggia municipale duecento e più persone per la maggior parte contadini per protestare contro il trasferimento, e per richiedere al commissario di interessarsi presso Mons. Arcivescovo, onde revocare il decreto. Ma il Commissario si trovava a Udine ed allora la folla raccoltasi cominciò a tumultuare, onde, temendo dovesse accadere qualche cosa di peggio, il maresciallo dei carabinieri ordinò ai militi ed alla milizia nazionale di procedere allo sgombero, ciò che fu fatto senza che avvenissero peggiori incidenti.

Venuto alla sera il Commissario, questi ricevette una Commissione di dimostranti e promise che oggi sarebbe ritornato a Udine presso lo Arcivescovo per interporre i suoi buoni uffici. A sera, la cittadina era ritornata nella calma.

***

Duarante la notte, con camion e automobili convennero a Gemona, da Udine, Buia, Tolmezzo, San Daniele, Artegna, numerosi nuclei di fascisti, i quali girarono casa per casa, ammonendo i cappoccia delle dimostrazioni a starsene zitti.

Stamane a Gemona non vi è alcun contadino e si crede che tutto procederà con calma e senza dar luogo a perturbamenti.

Funebri solenni

Ieri seguirono i funerali della signora Caterina Goletti, più che ottantaquattrenne. Il largo intervento di cittadini fu una bella dimostrazione di affetto e stima verso la defunta.

Condoglianze alle sorelle ed ai parenti tutti.

CASSACCO

La Sez. del Partito Popol. si scioglie al fine di pacificazione

A questo Fascio è pervenuta dalla Sezione del P. P. locale, la seguente:

« Come da compromesso 23 nov. 1923, ho riunito l'assemblea del P. P. Sez. di Cassacco, il 20 corr. e invio la decisione presa della stessa per disimpegnare l'obbligo assunto, mi.

L'assemblea, udito il parere di diversi soci, ha votato il seguente ordine del giorno proposto dal signor Baiutti Pietro P.: « La Sezione del P. P. di Cassacco onde lasciar libero corso alle aspirazioni del Direttorio del P. N. F. di Cassacco, delibera di sciogliere la propria Sezione, facendo voti che ogni cittadino cooperi al fine di pacificazione e di bene nel paese per la prosperità della grande Patria ».

Cassacco, 26 dicembre 1923.

F.to Castenetto Leopoldo ».

Elargizione del Fascio

La somma versata al Fascio locale dal dott. Pizzo in seguito al recesso di querela da parte del m. Mattioni, ripartita nel modo già accennato, in occasione di Natale a Capodanno, venne così distribuita. Pei poveri del capoluogo lire 50 ciascuno a Pezzetta Gius., a Sant Am., a Giordano Teresa, a Dolso Marina, a Rodeano Cater., Patriarca Antonio. Lire 40 a Fabbro Virginia, Minini Enrico, a Simeoni Maria.

Per le vedove di guerra: lire 40 a Bernardini Noemi, lire 60 a Gerussi Maria, lire 40 all'orfana Pitis Rosa, lire 30 a Ruff Maria, lire 60 a Bernardis Emma, lire 50 a Colaone Santa, lire 20 a Michelutti Rosa, lire 30 a Zorzan Anna, 30 a Sant Clementina, 60 a Tosolini Anna, 30 a Buiatti Maria, 40 a Tosolini Maddalena, 50 a Tion Angelica, 40 a Scruzzi Luigia, 30 a Bertoni Teresa. La rimanenza di detta somma, in lire 90, resta disponibile per eventuali futuri casi pietosi. Le lire 300, proposte per l'istituto orfani dei maestri, venne invece versata a beneficio dei bimbi bisognosi della Cura marina. Il Patronato scolastico di Cassacco ha ricevuto le lire 500 dal Fascio e, come tutti gli altri beneficati, ne rende grazie.

CIVIDALE

Carnovale 1924

I balli del carnovale si sono ieri iniziati in questo ed in altri Comuni del Mandamento. Essi continueranno poi tutte le domeniche.

Intanto l'Unione Agenti, con un suo preavviso annuncia la tradizionale veglia per il 26 febbraio; un'altra veglia sarà quella dei combattenti, e nella prossima domenica si inizieranno al Teatro Sociale le veglie domenicali che tanto hanno soddisfatto l'anno precedente.

Di altre veglie feste private si parla ancora, ma definitivamente non ancora si è deciso.

Università Popolare

Giovedì 10 corr. all'Università popolare si terrà la seconda conferenza. Il concorso degli uditori dovrebbe essere maggiore, specialmente per quelle classi di cittadini che le Università popolari si propongono di istruire; ma purtroppo quegli stessi disertano la studio, che si risolve poi in due ore di svago e di cultura. Formuliamo l'augurio che ognuno senta l'importanza di questa istituzione che non mira altro che all'istruzione, e che in avvenire il concorso sia maggiore.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

ARTEGNA

Saggio Accademico e Befana dei bimbi

Domenica scorsa alle 19, i bimbi del nostro Asilo e le alunne delle Scuole professionali, diedero un magnifico saggio accademico.

Il programma vario ed attraente, la maestria e l'eloquenza dei recitatore e dei canti entusiasmarono gli invitati ed il numerosissimo pubblico che gremiva il nostro Teatro Sociale.

Il dialogo «Le Razze Umane» ebbe un successo brillante come lo dimostrò la questua pro Missioni fatta dalla bambina che rappresentava la civiltà Europea.

Così pure gli altri numeri del bel programma sollevarono ripetuti vivissimi applausi. Tutto il pubblico ammirò e lodò lo spirito e il sacrificio con il quale le nostre buone suore francescane attendono all'educazione dei nostri bambini e delle alunne delle Scuole professionali.

Al termine del saggio ebbe luogo l'albero di Natale con distribuzione dei numerosi pacchi di indumenti agli orfani di guerra ed ai bambini più poveri. Il trattenimento ebbe termine con il canto dell'inno «Il Pave». Artegna entusiasta della benefica istituzione dell'Asilo per i frutti magnifici che ha apportato, ringrazia le ottime suore che con tanto amore educano i bambini.

Benefattori dell'Asilo

In questi giorni pervennero alla superiora dell'Asilo numerose offerte delle quali daremo presto l'elenco; parecchie offerte sono trasmesse con nobilissime lettere.

SESTO AL REGHENA

IL SUICIDIO DI UNA CAMERIERA

Da Portogruaro giunge notizia che si è uccisa colà la giovane Maria Fusanti di anni 29 cameriera presso il signor Bonazza Valentino, abitante in via Cavour N. 5. La giovane prestava servizio di cameriera presso detto signore, da dieci anni. Sembra che avesse un male inguaribile e che abbia preso una forte dose di chinino per suicidarsi. Ma non avendo fatto effetto, la giovane troncava la sua esistenza gettandosi dall'alto di una scala riportando la frattura della base del cranio.

Dopo circa un'ora di strazianti sofferenze la infelice cameriera cessava di vivere. Essa ha lasciato tre lettere due delle quali dirette alla padrona, Caragatti-Bonazza, chiedendo di essere perdonata per il suo atto tragico.

SACILE

Funebri solenni a Fratta

La salma della compianta Italia nob. Miori De Nardi, fu accompagnata alla estrema dimora con commovente e unanime dimostrazione di cordoglio, per la educatrice scomparsa. Nel corteo v'erano autorità, rappresentanze, scolaresche, insegnanti e molto popolo. In chiesa l'arciprete don Bortolussi ricordò le virtù dell'estinta. — La salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

In memoria della cara estinta pervennero le seguenti offerte pro Tempio Votivo: famiglia De Nardi lire 200, Associazione Madri Cristiane lire 81.50, Un gruppo di parrocchiani 109.90, Circolo Cattolico 30, Sezione ex combattenti 30, Coniugi sigg. Pasquotti di Codroipo 50, sig.na Maria Pinzan di Venezia 100.

CORDOVADO

Funebri

Imponenti funebri sono stati tributati alla salma del fascista Ottaviano Thouverai, di anni 23, deceduto per malattia. Al corteo parteciparono personalità del paese, fascisti e rappresentanze, scuole e cittadini e la banda.

Splendide le corone. Al camposanto una squadra fascista rese gli onori.

CASARSA

Il Ponte della Delizia — A proposito di economie!

A valle del ponte ferroviario della Delizia, venne costruito durante la guerra, ed è mantenuto e serve tuttora, un ponte in legno, di dove tragittano il Tagliamento i treni da Codroipo e Casarsa, mentre i treni da Casarsa a Codroipo si servono ancora del vecchio ponte di ferro, rabberciato alla meglio dai danni subiti durante l'invasione.

La manutenzione del nuovo ponte di legno è, come facilmente si prevede, costosissima; e fino a tutto il decorso novembre venne lodevolmente disimpegnata dal sig Antonio Scagnetto, per mandato avuto dalla Sezione Lavori di Udine.

Senonchè la Divisione di Venezia, senza nemmeno interpellare il sig. Scagnetto, ha affidato la manutenzione del ponte, con decorrenza dal primo dicembre decorso, alla ditta Toschi di Bologna, aumentandone notevolissimamente le tariffe.

Il fatto ha prodotto una certa impressione. Ci consta che il sig. Scagnetto ha inoltrato ricorso al Ministero, anche nell' interesse stesso dell'erario.

TARCENTO

Offerte

Alla locale Cucina Economica Popolare pervennero le seguenti offerte: Morgante geom. Aldo in morte dell'avv. cav. Pelissutti Luigi lire 10, — in morte della nobile Carolina Nardi ved. Bernardis 10 — della ved. Di Lazzaro 5, — Mosca Quinziano in morte della stessa lire 5.

Il Consiglio porge sentite grazie.

FELETTO UMBERTO

Aggredito e derubato

Certo Luigi Anzil ha denunciato ai carabinieri una aggressione di cui è rimasto vittima l'altra sera. Egli stava per rincasare, quando, prima di giungere in paese, fu fermato da tre sconosciuti, ai quali dovette consegnare l'orologio e quanto di denaro — poche lire — aveva in tasca.

Da GRADO

Doni ai bambini poveri

Ieri, alle ore 17, nel Teatro Lacroma si svolse la distribuzione ai bambini poveri dei doni che la Congregazione di Carità ha in questi giorni raccolto ed acquistato con offerte di privati. La festa ebbe inizio con la recitazione da parte di una bambina, della poesia «La Befana» del Pascoli. Quindi il prof. Biagio Marin rievocò ed illustrò la leggenda gradese delle «Varvuóle».

La riuscitissima serata benefica si chiuse con la distribuzione dei doni che recarono la gioia in gran numero di famiglie bisognose.

Dati demografici

Durante l'anno 1923 si ebbero nel comune di Grado 180 nascite, 93 morti, 40 matrimoni ed un aumento reale di popolazione di 87 persone. Grado viene a contare così circa 5000 anime. I più vecchi abitanti di questa città sono i coniugi Olivotto Nicolò fu Francesco nato nel 1831 che quindi conta 93 anni e sua moglie Rovere Maria fu Pietro e fu Manzutto Elisabetta, nata nel 1834 che quindi ha 90 anni.

TOLMEZZO

Un biglietto da lire 500 falso che provoca un arresto

8. Ieri i carabinieri hanno sequestrato un biglietto della Banca d'Italia da lire cinquecento serie C. 41 N. 1636, che, tale Pietro De Luca fu Cipriano di Ampezzo aveva tentato spacciare alla locale Banca Carnica. Egli dichiarò di averlo ricevuto ad Ampezzo, da certo Antonio De Luca fu Giovanni, per saldo di conti precedenti.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto del Pietro De Luca iniziando nel contempo le indagini per accertare la provenienza del biglietto falso e le precise responsabilità.

La riunione di Tolmino per la mostra forestale

Ieri, a Tolmino si tenne una importante adunanza, per discutere ed approvare il programma delle Mostre Forestali e di Apicoltura, che si effettueranno nel prossimo agosto a Tolmino, con partecipazione di tutta la zona montana dell'Isonzo. Parteciparono all'adunanza numerosi sindaci della zona di Caporetto, Plezzo, Tolmino e Idria; il Sottoprefetto di Idria; il cav. uff. Biasutti della Pro Montibus Friulana, col segretario dott. Francardi, l'ispettore capo forestale cav. Martina; il prof. cav. Marchettano e cav. Tosi della Cattedra ambulante di Agricoltura; autorità locali (ing. forestale Krali, ing. Macnich, dott. Marzan, dott. De Franceschi ed altri ancora).

Presiedeva l'adunanza il sindaco di Tolmino ing. Gabersich, che portò il saluto ai presenti, a cui rispose il dott. Biasutti. La discussione del programma fu animata, interessante ed esauriente.

Fu stabilito di dividere la Mostra in tre sezioni: una forestale; una agraria; e la terza comprendente le industrie locali, il paesaggio, ricostruzioni edilizie ecc.

Venne fissato nelle linee generali il preventivo finanziario; e mentre tutti i convenuti e gli aderenti si costituirono in Comitato promotore, di cui fu nominato presidente il cav. uff. Biasutti e segretario generale il dott. Francardi, segretario della Pro Montibus; a presiedere il Comitato esecutivo si nominò il sindaco di Tolmino, coi tre segretari tecnici ing. Krali (parte forestale), dott. Marzan di Tolmino (parte agraria), ing. Macnich (parte industriale, paesaggio, storia folkloristica); cassiere il rag. Podoriesach, gerente della Banca d'Italia di Tolmino.

Fu nominato anche un Comitato d'onore del quale sarà offerta la presidenza onoraria alle Loro Eccellenze Serpieri e Corbino, interessando a farne parte il Prefetto, il presidente della Commissione Reale per la provincia, l'Intendente generale per i danni di guerra, i senatori Bombig e Morpurgo ed altre illustri personalità della Provincia.

Fu visitato poi il locale scolastico dove si presenterà la Mostra, la quale avrà la durata di una settimana. Contemporaneamente a questa importante mostra, si organizzeranno: una mostra bovina, concorsi cinegetici ed altre manifestazioni dell'attività di quella regione così splendida per bellezze naturali, così meritevole di essere conosciuta intimamente anche per la bontà e la civiltà delle popolazioni.

Media del cambio per le Dogane

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali per l'entrante settimana fu fissata in lire 348 per cento.

Le conseguenze di uno svenimento

Nel pomeriggio di ieri veniva in città la ragazza Lavinia Rizzi di anni 21, fu Stefano, abitante ai Rizzi, in via Lombardia 57. Ella era in tram con la madre e siccome nell'interno della vettura non c'era posto, si fermò sulla piattaforma posteriore. D'improvviso, la ragazza si sentì mancare le forze e cadde svenuta. Tosto la mamma le prestò soccorso, insieme a due giovani che si trovavano vicino.

Si trattava di un malessere passeggero che subito sparì. Ma insieme all'indisposizione era sparito anche un involtino contenente 385 lire che la giovane teneva sotto un braccio. Nella tema che l'involto fosse caduto a terra mentre il tram correva, la ragazza pregò uno dei due soccorritori di scendere. Nulla però fu trovato.

La sparizione del gruzzolo fu denunciata in Questura e si elevarono sospetti a carico dei due giovani che vennero trattenuti in attesa di schiarimenti.

I due fermati sono di Ceresetto e venivano a Udine per essere interrogati quali testi nell'istruttoria del processo a carico di Severino Monino per l'omicidio recentemente commesso a Ceresetto.

Cronaca Cittadina

Parco della Rimembranza e Monumento ai Caduti

Gorizia la Santa avrà il Monumento destinato a glorificare le gesta dei nostri eroi e la sua redenzione: di fronte ai morti sacri che videro il sacrificio del nostro miglior sangue si ergerà perenne, monito e ricordo, il Valore d'Italia eternato nel marmo e nel bronzo. Udine, che ama spesso e volentieri fregiarsi del pomposo nome di «capitale della guerra»; che per la sua posizione è e sarà il centro di ogni escursione ai campi di battaglia; che per l'avvenuta epopea ha riacquistato la supremazia sul riunito Friuli; Udine, alla quale torneranno, pellegrini sospinti dalla nostalgia, a mille e mille i reduci che per qui passarono e da qui partirono per il santo olocausto, non offrirà agli italiani per ricordo tangibile della sua friulana fermezza, della sua friulana fierezza, che la copia di una statua della Vittoria nel centro della Loggia di San Giovanni e un parco ombroso presso un mercato di suini e di ovini, in una delle zone ove l'espansione edilizia è maggiore, pronubo, nelle calde serate estive, ai facili amori e suadente alle non meno facili smaltiture....

Se il bilancio al pareggio del Comune non consente che degnamente si commemori la nostra grandezza, si dia luogo a quella modesta deliberazione del Consiglio comunale che, in attesa di tempi economici migliori, assegnava il tempietto del bel San Giovanni a Pantheon per i Caduti, senza ulteriori fronzoli ed aggravi. Che se a due anni di distanza da quella deliberazione un Comitato ha sentito il bisogno di sorgere per accettar fondi e regalare alla cittadinanza un monumento... vespasiano in grande stile quale sarebbe il parco fuori Porta Gemona, noi crediamo che questo Comitato dovrà pur pensare ancora e seriamente sulle sue proposte. Se si volesse realmente ricordare ai posteri con una opera grandiosa e degna dell' epopea che abbiamo vissuto, la parte presa dalla nostra città allo svolgersi della guerra mondiale, non migliore soluzione, a mio parere, si poteva trovare di quella di indurre interessati e Comune ad un'intesa per la demolizione delle case tra via Palladio e via Gemona: il problema annoso si sarebbe risolto, la nostra città avrebbe guadagnato una magnifica piazza e il palladiano palazzo della Banca d'Italia, il palazzo dei conti Florio, e il palazzo del Convitto Arcivescovile le avrebbero costituito una degna cornice. Una stella, un obelisco, al centro della piazza, altissimo, come quello che sorge — «si licet parva componere»... — a piazza Colonna a Roma, on su incisi i nomi di tutti i nostri morti, avrebbe romanamente ricordato ai posteri anche la nostra grandezza, la recente gloria?

Ma in Udine, città di scarsi mezzi e di corte vedute (basti pensare allo steccato di porta Aquileia, al teatro, all'albergo, ai trams etc. etc.) Una tale idea potrà venir tacciata anche di megalomania.... La verità è che qui siamo abbastanza proclivi allo autoincensamento, ma siamo altrettanto alieni dal concepire quei piani di attuazione di riforme radicali e grandiose che in altre città conducono rapidamente alla loro trasformazione e al loro arricchimento: Padova insegni. Il risultato più tangibile dell'opera del Comitato sarebbe dato finora dalla proposta di tor via da piazza Contarena il gingillo equestre che ricorda il Re liberatore, senza aver ancora deciso ove collocarlo. Se si è proprio decretato di porre a riposo in qualche solitario loco del comune il monumento a Vittorio Emanuele II, mi pare — giacchè siamo nel campo della proposta — che lo si potrebbe degnamente collocare — aiuola compresa — di fronte alla via che imbocca la stazione, all'apice del trapezio delimitato dalla via Dante e Carducci, a salutare cavallerescamente gli ospiti e a ricordare l'affetto dei nostri maggiori ad Uno degli Artefici dell'Unità d'Italia.

Ma se, per tutto quello che ho detto, si decidesse di soprassedere ad ogni deliberazione definitiva e si rimandasse a tempi migliori e ad una commissione di competenti e di artisti l'incarico di ricordare solennemente e i morti caduti e la no...

Utinensis

La cronaca continua in IV pagina.

Pro Monumento e Parco della Rimembranza

Diamo il terzo elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato esecutivo Pro Pantheon Rimembranza ai Caduti per la Patria e nello stesso tempo pubblichiamo il primo specchio delle offerte raccolte a domicilio nel rione 12. (San Osvaldo) dal Comitato presieduto dalla gentile signora Varutti Vittoria e del Consigliere comunale sig. Annibale Cudugnello.

III. elenco. Somma precedente lire 113 mila 021.

Dott. cav. Aless. Franchi e famiglia lire 100, geom. Ricc. Cardoni 100, Baldissera avv. Alceo 50, Micoli Fr. 200, Magistris Pietro (in memoria di suo nipote Enrico Magistris, caduto il 2 maggio 1918) 200, Società musicanti della Banda cittadina 150, Attilio Roggia 25, co. ing. Carlo e co. Francesco di Prampero 500, rag. Ugo Omet e famiglia 300, Maria Fattorello Coroner e fam. 50, Novello Pio e fam. 50, Adolfo Cardoni da Roma 50, Banca d'Italia 1000, Comitato provinciale Orfani di guerra 1000, R. Ginnasio e Liceo (studenti) 500.

Rione 12. — Dott. Volpi Ghirardini Gino e fam. direttore Manicomio provinc. 50, dott. Mai Marco Emilio e fam. 50, dott. Ramella Nino 30, dott. Bellavitis Cesare 10, dott. Tarozzi Giov. 10, Varutti Ernesto e fam. 40 d'Adda co. Cintio e fam. 15, Pilosio Leone 10, Zuliani Elia 10, Raiser Gustavo 9, Rigo Enr. di Fr. detto Burgante 40, Passoni Stefano fu G. B. 10, Tion Biagio 5, Bolzicco Ang. 2, Vidussi Luigi 2, Piani Sisto 2, Marsan Felice 2, Bonetti Ang. 2, Dusso Luigi 1, Pascolo Redento 1, Gianinotto Gius. 1, Pettinicchio Luigi 1, Rigo Fr. di Fr. 5, Obuel G. B. 5, Obuel Arturo 2, Rigo Ang. di Fr. 2, Gor; Ant. 1, Del Torre Carlo 2, Rigo Emilio 10, Rigo Italico fu Bern. 5, Rigo Fabio fu Bern. 2, Rigo Gugl. fu Bern. 5, Tavano Raim. 5, Guerrieri Lidia 10, Cossio Luigi 2, Rigo Amadio 5, D e Vit Anna 1, Tondo Gius. 5, Cossio G. B. 10, Nonino Caterina 2, Michieli Carlo 2, Doria Gius. 5, Varettoni Pio 2, Pisolini Fr. 5, Beriasso Valentino 15, Feruglio Massimo 2, Guerrino Del Bianco 3, Cossio Gino 2, Cossio Att. 2, Pravisani Enr. 1, Arnosti Luigi 2, Conti Ermen. 2 Fabris Adolfo 2, Masilini Luigi 5, Del Ponte Ant. 2, Rigo Ang. di Gius. 2, Cogoi Celeste 50, Castellani Pietro 10, Ermacora Giov. 1, Quaino Tiziano 2, Colloredo Giov. 2, Fabris Em. 1, Sgobaro Val. 1, Ettore Modonutti 2, Gorasso Felice 2, Modonutti Giovanni 2, Dorigo Arturo 2, Del Torre Val. 5, Rigo Ang. fu Pietro 5, Pisolini Val. 2, Totis Leon. 2, Romanelli Attilio 3, Buiatti Maria 2, Pietro Bortoli 5, Bertossi Giov. 5, Galesic Rita 1, Diminuto Amadio 5, Tuani Vinc. 2, Nadalis Enr. 2, Basello Giac. 1, Braccini Domini 2, Narduzzi G. B. 2, Rabassi Val. 1, Romanelli Virg. 2, Fabris Aless. 2, Dal Cul Pietro 1, Fabris Lino 1, Pacifico Ant. 2, Fantini Eug. 5, Barazzutti Fr. 2, Colloyich e C. 5, Eliseo Bassi 3, Venier Maria 2, Perin Maria 2, Commissario Romeo 5, Scoda Enr. 2, Fabris Luigi 10, Ernesta Federico 5, Galuppo Alb. 10, Savio Enr. 2, Rubin Gius. 1, Luigi Della Ricca 1, Berizzo Tom. 2, Maiolini Art. 1, Virginio Chiarandini 1, Canciani Canciano 1, Rapezza Ant. 1, Travagin Gugl. 1, Romanelli Luigi 3, Blasoni Val. 1, Baldan Marco 1, Givanni G. B. 1, Romanello Luigi 1 Blasoni Val. 1, Casasola Teob. 10. Totale lire 117,916.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. Giuseppe Marchi: Teresa ved. De Lorenzi 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Mauro Francesco: Rodolfi Antonio 2.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Bepo de Marchi, per onorarne lo altruismo, la rettitudine, la passione incoercibile del bene e la umiltà: avv. Lucio Coren 100.

Piccolo concittadino che si fa onore ad un saggio musicale

Sere fa, nel salone del Circolo dell'Accademia in Conegliano, si è svolto un saggio musicale degli allievi dell'egregio prof. Tranchini, saggio che per esattezza ed esecuzione ha avuto un ottimo successo.

Infatti la sig.na Pampanini ha reso al violino alcune belle pagine musicali; e il pubblico giustamente l'apprezzò assieme ai bravi giovani, Dalto, Miorin, Mattiuzzi e Parra.

Ottimo il decenne Bernardon, figlio dell'egregio sig. Arturo, il quale, appassionato dello studio, darà di sè buoni risultati. Impeccabile il quintetto Coneglianese diretto dal Pucci, nella sinfonia della Semiramide, e nel celebre largo di Haendel.

Il genetliaco della Regina

Oggi la nostra amata Regina compie 51 anni di età. All'Augusta Sovrana oggi vanno gli auguri più fervidi e devoti del popolo; a quegli auguri uniamo i nostri sinceri perchè l'avvenire rifulga di felicità per la nostra Regina.

Per la fausta ricorrenza gli edifici pubblici e varie case private hanno esposto il tricolore.

Onorificenza

Il chiarissimo cav. Umberto Domini, presidente del nostro Tribunale, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio magistrato i nostri vivi rallegramenti per la nuova meritata onorificenza.

L'opera del cav. Carnelutti a Valparaiso

L'«Italia» — importante giornale italiano di Valparaiso — contiene nel suo numero di dicembre un lungo importante articolo sull'opera svolta da quel R. Console d'Italia dott. cav. uff. Attilio Carnelutti, udinese.

L'articolo è veramente lusinghiero per il nostro concittadino in quanto pone in risalto i di lui grandi meriti. Al cav. uff. Carnelutti le nostre congratulazioni per queste attestazioni di stima e simpatia ch'egli incontra in terra d'America.

Abbonamenti alle linee "Tramvie del Friuli »

Si porta a conoscenza del pubblico che sono stati istituiti abbonamenti mediante tessere per le linee tramviarie di città e Udine-Tricesimo alle seguenti tariffe:

Urbana: Abbonamento trimestrale lire 80, semestrale 150, annuale 250.

Udine-Tricesimo: Abbonamento trimestrale lire 220, semestrale 380, annuale 660, escluso spese e tasse.

I richiedenti vorranno rivolgersi all'Ufficio della Società «Tramvie del Friuli» in via Savorgnana 9, interno 2, II piano, dalle ore 10 alle 12 e dalla 15 alle 17 per firmare la domanda d'abbonamento e rilasciare la fotografia, formato passaporto, da applicarsi alla tessera.

Non è permesso l'uso della maschera nelle vie

Per disposizione del Ministero dell'Interno anche in questo carnevale non è consentito l'uso delle maschere nelle vie, piazze ed altri luoghi all'aperto, fatta solo eccezioni per corsi mascherati tradizionali previo permesso dell' autorità di P. S.

E' permesso l'uso delle maschere in veglioni ed altri trattenimenti in locali aperti al pubblico, previa autorizzazione dell'Autorità di P. S.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Una grande novità operettistica « IL PAESE DEI CAMPANELLI »

Iersera, con « Fascino di Luna » ha dato l'addio la compagnia del cav. Pietromarchi, che ora si è recata a Gorizia.

Intanto si preannuncia una interessante primizia: giovedì e venerdì avremo due rappresentazioni straordinarie della «tournée» organizzata dal direttore della Regini-Lombardo, con la nuova operetta: « Il paese dei Companelli ». L'operetta è stata rimpastata da Carlo Lombardo, con musica del maestro Ranzato, il violino di spalla della «Scala», celebre per i suoi fox-trott, ed i versi sono di Gian Maria Sala.

« Il paese dei Campanelli » è dopo « La danza delle libellule », il più grande successo operettistico del giorno.

Il pubblico udinese, dopo i recenti successi al Lirico di Milano, sarà uno dei primi a dare il suo giudizio su questa operetta che è messa in scena con sfarzo da Gino Leoni.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si ripete la graziosissima commedia di novità: « L'UOMO DELLA FORTUNA », interpretata da Mac Mars, la celebre artista tanto ammirata in «Intolerance».

Seguirà la comicissima in due atti: «Ridolini e la belva nera», di una comicità sorprendente. Prossimamente: «Giustizia innanzi tutto» grandioso capolavoro.

CINEMA TEATRO EDEN

Oggi si replica la film comico sentimentale «La Contessa Chimera», che ieri ottenne un vivo successo. La bella interpretazione di Susanna Armelle e la genialità dell'inscenatura, rendono il soggetto assai divertente.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Questa sera viene riproiettata per l'ultima volta la film passionale L'INDIANA capolavoro interpretato la DIANA KARENNE ed altri ottimi artisti dell'arte muta.

Quanto prima: ZAM ZAMMAH, grandiosa film indiana.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Waldtenfel — Pluie d'Or, valzer; 3. Verdi — Nabucco, Sinfonia; 4. Massenet — Manon, fantasia; 5. Stolz — Danza della Fortuna, Foxtrot; 6. Schubert, Sinfonia «Incompiuta»; 7. Tschaihowshy — Capriccio Italiano; 8. Meyerber — Marcia del «Profeta»; 9. Maugeri — Apriti finestra, tango; 10. One step, finale.

La partenza di un vecchio sportivo

Giacomo Moretti, il popolare «Mimino», simpaticamente noto nel mondo sportivo, giovedì lascierà la città nostra per trasferirsi a Bucarest, presso quella importante sede della Banca Commerciale Italiana.

Con il Moretti la squadra di calcio dell'A. S. Udinese perde oltre che il capitano amato e rispettato, il più anziano e il più esperto dei suoi componenti. Egli, infatti, a traverso lunghi anni di competizioni sportive, «vissute» con vera passione e sano entusiasmo, aveva saputo acquistare un grande ascendente, che gli derivava anche dalla sua sveglia intelligenza e dalla sua cultura. I giocatori avevano in lui un magnifico esempio di volontà.

Oggi, perciò i bianco-neri, a Giacomo Moretti, al loro trascinatore ed animatore, esprimono il saluto più sincero e l'augurio più caro. Augurio cui ci associamo fervidamente.

La veglia alla Sportiva

Sabato sera ha avuto luogo al Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese l'annunciata Veglia danzante. La festa è riuscita animatissima grazie all'intervento di molti soci e di numerose gentilissime signore e signorine.

Venne sorteggiato fra le signorine partecipanti un ricco dono.

Fu favorita dalla sorte la signorina sig.ra Angelina Pietromarchi.

Il ballo si protrasse fino alle ore cinque del mattino.

Voci del pubblico

E con questa, la polemica è chiusa

Egregio Sig. Direttore,

La ringrazio innanzitutto della nuova ospitalità concessami della quale non sono per abusare. Tanto più che non mi piacciono i brodi lunghi.

Rettifico riaffermando che la prolissa verosità riguarda proprio il Mattioni e non il defunto, verso il quale ho tenuto ad usare tutti i riguardi che si devono alla memoria d'un morto.

Mi fa meraviglia che il Mattioni con due occhi e due lenti a rinforzo dei medesimi, non abbia letto esattamente il mio scritto.

Che dovrei meravigliarmi anche di più se, avendolo letto esattamente, non l'avesse capito o facesse finta di non capirlo capito.

Agli anonimi vecchi soci osservo che l'anonimo si presta a molti equivoci e che sarebbe assai buona cosa sapere il perchè della loro uscita dall'Unione, avvenuta qualche anno addietro, forse al tempo del bolscevismo imperante che la Unione con la quasi unanimità dei soci allora presenti non volle seguire ritenendolo (come i fatti poi dimostrarono) un falso vangelo ed una catastrofica dottrina.

Queste idee non sono e non furono esclusivamente del sottoscritto, ma di tutti i soci che perseverarono nell'adesione alla società.

I soci attualmente presenti non hanno mai saputo nè sanno le allegate benemerenze del defunto; e se quelli che le conoscevano hanno tagliato la corda, di chi la colpa?

Con ossequi.

Attilio Menchini

Pres. Unione Agenti ed Impieg. Privati

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito di teatro dialettale

On. Sig. Direttore.

Nella «Patria del Friuli», numero di sabato u. s., sotto la rubrica «Arte e Teatri» c'è l'annuncio di una nuova Compagnia dialettale Drammatica Friulana.

Non ci può esser buon friulano che non goda a queste notizie che dinotano come il tanto auspicato risveglio di vita locale vada affermandosi di giorno in giorno sempre su basi più durature; sia quindi la benvenuta. L'articolo recante la notizia lascierebbe però vedere come finora nel campo dialettale drammatico in Friuli non si sia fatto proprio nulla, e ciò mi sembra tutt'altro che esatto.

C'è friulano, c'è udinese infatti che non sappia come esista da qualche anno una Compagnia Drammatica Dialettale Udinese, stabile, facente capo alla Società Filologica Friulana, che anche ultimamente ha dato con successo due commedie, una di Vittorio Vittorello, l'altra di uno scrittore popolano simpaticamente noto alla cittadinanza udinese? E non è questa stessa Compagnia che ha recitato gran parte di quelle commedie che formano i primi numeri del repertorio della nuova compagnia annunciata?

Come dunque si scrive «Era tempo che il Friuli avesse, nella sua rinnovata attività artistica, una compagnia comica stabile» col compito di valorizzare i giovani scrittori del teatro nostro? E non ha sempre fatto e non continua a fare questo anche la Compagnia della «Filologica»? Senza dire poi che nella città capoluogo ed in altri centri del Friuli, ci sono delle altre compagnie che si propongono e perseguono l'identico scopo.

Si annunci quindi la nuova Compagnia di Teatro Friulano le si dia il più cordiale dei saluti augurali, ma non si dimentichi, o si finga di dimenticare ciò che finora da altri è stato fatto e si va facendo nello stesso campo, con successo pari alla buona volontà e con fini non diversi da quelli che si propone la compagnia recentemente costituitasi. — Possibile che chi scrisse l'annuncio sulla «Patria» non sappia queste cose o sapendole, non abbia creduto di tenerne calcolo!?

Dopo ciò, mi associo all'articolista rinnovando il mio benvenuto al nuovo sodalizio teatrale friulano.

Coi dovuti ringraziamenti ed ossequi.

L. B.

L'Italia, la Francia e l'Inghilterra nella loro politica verso la Francia

secondo le ipotesi d'un giornale francese

PARIGI, 8. — Il «Temps», nel suo articolo di fondo, scrive: Si è parlato nei giornali di un viaggio che il sovrano di Egitto farebbe quest'anno a Roma, Parigi e Londra. Finora non si sa che il governo francese sia stato ufficialmente informato di tale progetto. Il viaggio in questione avrebbe uno scopo politico? Secondo informazioni provenienti dall'estero, una grande potenza avrebbe fatto prendere impegno al re d'Egitto di cercar di ottenere il califfato?

Alcuni che conoscono la predilezione di questo sovrano per l'Italia, hanno fatto il nome del governo italiano. L'Italia infatti è alle prese con un problema mussulmano abbastanza delicato. Il governo italiano ha istituito nel 1920, a sud est della Cirenaica, uno stato a parte, che è l'emirato dei Senussi; ma Sahed Mohamed Adriss, al quale l'Italia ha solennemente assegnato il titolo di Emiro dei Senussi, è trasferito da allora in Egitto e di là ha diretto l'insurrezione antitaliana in Cirenaica. Il governo italiano potrebbe quindi trovare vantaggioso ispirare qualche ambizione religiosa al Re di Egitto, per ricorrere in seguito alla sua autorità spirituale contro i Senussi. Tutte queste non sono che ipotesi; e noi ci guardiamo bene (soggiunge il «Temps») dal farle passare per nostre.

Secondo un'altra ipotesi, sarebbe l'Inghilterra che spingerebbe il re d'Egitto a farsi proclamare Califfo. Ma qui si entra nel campo estremamente complesso della politica araba dell'Inghilterra. Se sorgesse un califfato arabo al Cairo o alla Mecca o a Bagdad, gli inglesi sarebbero in grado di imporre le loro condizioni.

La Francia non potrebbe imitare la politica mussulmana dell'Inghilterra. La Francia, infatti, non cerca nè di dirigere nè di regnare con mezzi spirituali; ma essa darà ai mussulmani la prova della sua amicizia ratificando il trattato di Losanna che ha ristabilito l'indipendenza dei turchi.

E le elezioni politiche?

Continua il clamore intorno al previsto scioglimento della Camera — sempre fondato finora su ipotesi e previsioni. «Un autorevole fascista, molto vicino al direttorio del partito» avrebbe rivelato a un redattore del «Giornale d'Italia» nientemeno che queste notizie:

— «Nono so, e nessuno finora sa precisamente quali siano i propositi dell'on. Mussolini, il quale, se non ha fino a questo momento comunicato le sue decisioni, ha avuto ed ha le sue buone ragioni.

— Per concludere: «In definitiva, io penso che la necessità delle elezioni non può essere oltre nascosta tanto più che la stessa direzione del partito fascista, per quanto mi è dato sapere, dirige tutta la sua azione verso questo scopo».

Pare che S. E. l'on. Mussolini rivelerà il suo pensiero sabato 12 corr., nella riunione del Gran Consiglio fascista. E fino ad allora, lasciamo che i magni giornali tambureggino a loro talento.

Una bomba contro Kemal pascià

La sua signora ferita

PARIGI, 7. — Un attentato contro Mustafà Kemal Pascià è stato commesso oggi a Smirne, nella villa che il Presidente della Repubblica turca abitava con la sua signora da qualche giorno soltanto. Questa mattina, un giovane si presentava nella villa, domandando di parlare a Mustafà Kemal e dicendo che doveva rimettergli un plico urgente. Presa da sospetto, la signora pregò lo sconosciuto di aspettare. Mentre essa si dirigeva verso la porta della camera occupata da Mustafà Kemal Pascià, il giovane lanciava una bomba in quella direzione. Mustafà Kemal pascià, che stava aprendo la porta, non venne colpito, ma la sua signora rimase gravemente ferita. L'attentatore riuscì a fuggire.

Notizie in breve

— IN QUESTI GIORNI sono pervenute a S. E. il Presidente del Consiglio molte migliaia di lettere e telegrammi di augurio da tutte le parti d'Italia. L'onor. Mussolini, nella impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, con grato animo ricambia a mezzo della stampa gli auguri più sentiti.

— ALTRE CENTINAIA E CENTINAIA di telegrammi giungono a S. E. Mussolini da maestri di ogni parte d'Itala per esprimergli la riconoscenza della classe magistrale in seguito ai provvedimenti adottati dal Governo a suo favore. Notiamo, fra i nomi di chi telegrafò, quello dell'amico SARDO MARCHETTI di Tolmezzo.

— UN VELIVOLO dovrebbe ogni provincia offrire all'arma dell'aviazione: la proposta viene dal direttorio nazionale del partito fascista, che ha deliberato d'invitare le Federazioni provinciali fasciste a prendere l'iniziativa per attuarla, mettendosi d'accordo con l'Areo Club e con la Corporazione dell'aria. Ciascun apparecchio porterà il nome della Provincia donatrice. Il direttorio, a sua volta offrirà un apparecchio che porterà il nome di Mussolini.

— MILLE CAMICIE NERE saranno, per deliberazione del Direttorio, distribuite tra gli avanguardisti delle provincie redente; e ciò in segno di particolare riconoscimento dei meriti della gioventù fascista di quelle terre.

— L'EMIGRAZIONE ITALIANA nell'Argentina non subirà limitazioni di numero. La nuova legge che la Repubblica americana intende attuare si propone soltanto di disciplinare il movimento immigratorio, per evitare la dispersione e lo sfruttamento dei coloni.

— I LUOGHI TERREMOTATI delle Marche furono ieri visitati dal comandante generale della Milizia nazionale Italo Balbo, il quale vi si recò da Roma in aeroplano fino ad Ancona, e farà stamane il viaggio Ancona-Roma pure in aeroplano. Il generale Balbo ha riscontrato a Mondolfo che i danni alle case sono realmente notevoli e che molte di esse non possono essere occupate; ma constatò anche che l'allarme dato sulla gravità del fenomeno sulle sue conseguenze è un po' esagerato.

— IL GRUPPO FEMMINILE FASCISTA di Venezia ha inaugurato domenica il proprio gagliardetto. Oratore ufficiale, S. E. l'on. Giuriati. Benedì il gagliardetto il reverendo mons. Zanetti, cappellano della R. Marina incaricatone dal Patriarca.

— PIETROGRADO E' MINACCIATA da una terribile inondazione: blocchi di ghiaccio scendono dal lago di Ladaga verso il sud. Parecchi quartieri sono allagati. Anche da altre regioni della Russia sono annunciate inondazioni gravi, freddi intensi, bufere di neve.

— I RISULTATI DELL'AUTOPSIA del comandante del Dixmude, Du Plessis, inducono i periti a supporre, che la causa del disastro sia stato un fulmine. La morte sarebbe avvenuta prima che il povero comandante fosse caduto in acqua; il cadavere aveva le gambe e le braccia spezzate, la testa sfigurata. Si ritiene che le altre navicelle, chiuse per il maltempo e precipitate in mare, contengano sicuramente i resti degli equipaggi.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA. 18.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, per sè e per i fratelli minori Luigi ed Antonietta, si fanno un dovere di ringraziare pubblicamente l'**Amministrazione** della Spett. **DITTA LUIGI MORETTI** di Udine, la quale nella recente dolorosa circostanza della morte del loro caro Genitore Alessandro Feruglio, che fu per trent'anni operaio della Fabbrica Birra omonima, ha voluto beneficarli di un cospicuo assegno, senza averne obbligo di legge, parificando così, volontariamente, il defunto alla categoria degli impiegati.

Udine, 8 Gennaio 1924.

Maria e Teresina Feruglio.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 875 a 890; Belgio da 103 a 105; Francia da 115 a 115.50; Londra da 99.70 a 99.95; New York da 23.10 a 23.20; Svizzera da 403 a 406; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 67.40 a 67.80; Ungheria da 0.11.50 a 0.12; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 26 a 26.20.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Azienda zona collinare friulana cerca gastaldo media età, ammogliato, senza figli oppure con figli maschi atti al lavoro. Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione co. Florio, Udine.

FITTI

FAMIGLIA Operai, 5 persone adulte, cerca quattro stanze compresa cucina, possibilmente con orto. Offerte: Avviso 92, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento in villa signorile fuori Porta Gemona: N. 2 camere, salotto, cucina, dispensa, legnaia, cortile e giardino. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento tre quattro o cinque vani, compresa cucina, con o senza mobilio, fuori o dentro porte, per coniugi senza figli. Scrivere: Avviso 75, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI ad ufficiale camera ammobiliata presso famiglia distinta. Riscaldamento termosifone. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI in centro due magazzini vuoti con stanza uso garage, corte interna. Rivolgersi: Avviso 88, Unione Pubblicità, Udine.

CESSIONI

NEGOZIO alimentari vini liquori cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Studio Ragioneria, via Carducci 16, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONI!!! Seterie e scampoli. Via Aquileia N. 1, Udine.

MOTORETTE Bagnoli, buonissime condizioni, montata su bicicletta di lusso, occasione. Offerte: Avviso 93, Unione Pubblicità, Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

CARBONE in pani speciale per stufe, cucine economiche, focolai, fornelli, caloriferi ecc.; accensione immediata, minima spesa, forte caloria di lunghissima durata. Adriano Tamburlini, viale Duodo 34, Udine.

IN LAVARIANO vendesi terreno circa trenta campi. Rivolgersi Studio Ragioneria, via Carducci 16, Udine.

Il Direttorio Provinciale Fascista e le amministrazioni comunali

Ci comunicano:

Ieri, alle 14, nella sede della Federazione Fascista si sono riuniti i membri del Direttorio Provinciale del Partito Nazionale Fascista. Erano presenti: Arturo Ravazzolo segretario Provinciale, Domini, Ronchi, Caprara, Barnaba, Arrigo, Pagani, Passerini, Pujatti, Marpillero e Cassi.

Venne presa in esame la situazione di divresi fasci del Friuli, ed in considerazione agli ultimi avvenimenti a Tarcento ed a Gemona il direttorio provinciale ha inviato i seguenti telegrammi:

«Fascio di Tarcento. — Relazione ordine del giorno votato dalla locale sezione del partito popolare approviamo fermo atteggiamento cotesta Sezione fascista. — Per il direttorio Provinciale: Il Segretario Federale *A. Ravazzolo*.

Fascio di Gemona. — Federazione invia solidale saluto, invitando codesta Sezione fermo fascistico atteggiamento. Alalà. — Per il Direttorio Prov.: Il Segretario Federale *A. Ravazzolo*.

L'ORDINE DEL GIORNO riguardante le Amministr. Comunali

La Federazione Friulana del P. N. F.: Considerando che la profonda riforma attuata dal Governo fascista in ordine alle pubbliche aministrazioni ha avuto per scopo e deve avere come conseguenza la unità di indirizzo tra il rinnovato potere statale e l'attività delle amministrazioni locali; ritenuto che gli enti locali potranno assurgere alla nuova dignità e alla maggiore potenza voluta dal governo soltanto se la legislazione rinnovata sarà applicata con lo spirito fascista maturatosi dopo l'avvento del fascismo al potere

Invita tutte le sezioni del partito a far sì che il rinnovamento politico delle amministrazioni locali proceda con più intenso e rapido ritmo, affinchè anche in Friuli la restaurazione della pubblica cosa sia al più presto un fatto compiuto.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Dalla votazione si sono astenuti il gr. uff. rag. Luigi Spezzotti e il segretario federale Arturo Ravazzolo.

Federazione Friulana Combattenti

Seduta di Giunta

Si è ieri riunita, nella «Casa del Combattente», la Gunta Esecutiva della Federazione Friulana Combattenti, presenti il presidente comm. Russo, il cav. Gennari, dott. Marcovich, dott. Lucchini, cav. Sillani, cav. Bosero, dott. Venuti, dottor Stufferi, ing. Zambon.

Il Presidente Russo fece una dettagliata esposizione dei lavori seguiti nel recente Consiglio Nazionale svoltosi a Roma, dove si confermò il solenne impegno di leale collaborazione dell'Associazione Nazionale Combattenti al Governo Nazionale di Benito Mussolini.

Fu trattata la questione che riguarda la procedura per la ammissione di nuovi elementi e di gruppi o sezioni in seno alla Federazione. Non sarà negato l'accoglimento ai combattenti, specialmente agli umili lavoratori, ma si dovrà procedere con rigore, come con severità dovranno rivedersi gli iscritti. Ogni nuova ammissione sarà vagliata da fiduciari scelti dalla Presidenza della Federazione.

Fu riconosciuta la costituzione delle Sezioni di Treppo Grande, Montegnacco, Buttrio, Cassacco, Nespoledo e Amicco.

La Giunta Federale ha deliberato di costituire Scuole Professionali, in particolare Corsi di Cementisti, affidando tale pratica all'ing. Zambon ed al dott. Lucchini, prendendo in rapido esame varie altre forme di assistenza che potranno trovare vantaggiosa applicazione nel nuovo esercizio.

In relazione alle disposizioni statutarie ha deliberato che tutte le dipendenti Sezioni debbano provvedere alla convocazione delle assemblee e nomina delle cariche sociali entro il 28 corrente mese. Entro il 30 corrente dovranno pervenire alla Federazione i risultati ufficiali. Il Comitato Federale sarà convocato in Udine per il 3 febbraio e potranno parteciparvi solo i delegati di quelle Sezioni che avranno regolarmente provvisto alla pratica surricordata, e pertanto saranno state ufficialmente riconosciute dalla Federazione.

Tre milioni della Cassa di Risparmio mutuati per le case coloniche

Già un Regio decreto in data 2 ottobre 1921 ebbe ad estendere ai costruttori di case coloniche il beneficio del concorso governativo nel pagamento degli interessi sui mutui. E se di questa provvida legge fosse bisognevole l'agricoltura Friulana, stremata e smantellata dalla guerra, è superflua ogni parola.

E' più che altro meritorio segnalare alla pubblica ammirazione l'intelligente e generosa solerzia con la quale il nostro massimo Istituto di Credito, la Cassa di Risparmio, seppe interpretare l'alto significato della benefica legge venendo incontro, senza inutili restrizioni e senza burocratiche pedanterie, alle numerose domande avanzate da ogni parte dai nostri volonterosi agricoltori.

E si videro così sorgere numerose le case coloniche e là specialmente, nella Bassa Friulana, ove il terreno appena bonificato aspettava soltanto l'industre opera del colono per fruttificare.

In altre zone di terreno incolto sorsero quasi intere frazioni di novelli coltivatori a testimoniare i benefici del credito e della legge.

Allo spirare del 1923 quasi tre milioni furono concessi dalla Cassa di Risparmio di Udine al finanziamento delle case coloniche e si può sperare che tanta benefica attività, per accondiscendenza di governo e per provvidenza degli Amministratori, continuerà ancora per l'avvenire.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il sig. A. Caneva terrà una conferenza su «La Sagra di Santa Gorizia».

Venerdì 11 corr., il prof. cav. G. Canestrelli, parlerà su «I terremoti nelle loro cause», con proiezioni.

Ingresso libero, aula riscaldata.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA FERROVIERI FASCISTI. — Ci comunica:

Domenica si svolse alle 10, nella sala delle pubbliche adunanze, l'assemblea della Sezione di Udine della Assoc. Nazionale Ferrovieri Fascisti, con sessanta presenti circa, chiamati ad ascoltare la relazione del loro segretario geom. Simonetti Valentino, ed a nominare inoltre la Commissione dei cinque che dovrà formulare la pV.C mam m m m mbm formulare le norme da seguire per la elezione del nuovo direttorio in sostituzione di quello uscente, decaduto con il 31 dicembre.

31 dicembre. Il segretario diede letutra della reazione sull'operato del direttorio. Detta relazione concisa, sobriamente stilata, priva di inutili fronzoli, dopo ampia ed esauriente discussione, risulta approvata unanimamente, assieme ad un ordine del giorno di fiducia presentato dal signor Gioacchino Tommasini. Viene poscia approvata la situazione finanziaria della Sezione, che si chiude con un attivo di lire 1400. Proceduto si alla nomina dei membri componenti la Commissione elettorale, risultano eletti i signori: D'Oria Giovanni, De Marco Umberto, Tommasini Gioacchino, Novere Mario e Lucca Albino.

Léadunata versol e ore 12.30 vine tolta dopo avere inneggiato al duce del fascismo.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 — 6.10 — 10.15 — 19. — Arrivi a Udine:

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 10.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 10.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo. 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 — Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.

Tramvie Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato). — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato). — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.